

Il signor Perino ci dica chiaramente se erano degli 'infiltrati' o degli 'invitati'

Egregio signor Alberto Perino, le scrivo tramite il giornale quattro righe perché vorrei da lei una risposta chiara sui fatti di domenica 3 luglio a Chiomonte. Sono un convinto No Tav della Valsangone e come tanti altri "indignados" al corteo chiedevamo "rispetto" e per questo abbiamo già da tempo imboccato la "quarta via", quella della dignità e dell'amore consigliata dal signor Elisio Croce su Luna Nuova n. 49.

Non mi è piaciuto come si sono svolti i fatti domenica scorsa, né tantomeno le notizie riportate dai media. Non ho trovato però nessuna sua risposta alle accuse rivolte al popolo No Tav, in particolar modo quelle del signor Mario Virano che asseriva che i violenti non erano degli "infiltrati" ma degli "invitati" dagli organizzatori. Gradirei una sua risposta chiara

ed ufficiale sull'argomento, considerato che il movimento sta perdendo credibilità non solo tra i sindaci della Valsusa che ci appoggiano, ma su tutto il territorio nazionale per la solita informazione di parte o di censura politica.

Se non lo farà, avranno ragione "gli altri" ed i poliziotti saranno i martiri

anziché poveri lavoratori malpagati costretti da superiori a seguire il "verbo" di Maroni e noi pacifici manifestanti, come è successo ieri, costretti a subire il lancio di lacrimogeni da parte della polizia. Ci risponda serenamente e non in politichese. Se potremo ancora aver fiducia in lei e negli altri organizzatori, continueremo a farci

sempre trovare pronti all'appello dalla gente della Valsusa, magari arrivando ai cortei con le maschere antigas ed i caschi anti-infortunistici.

Siamo disposti a continuare la nostra battaglia pacificamente nella legalità, ma anche nel richiedere "rispetto" dal movimento. Se il rispetto venisse a mancare da parte delle autorità costituite e dai loro sottoposti, penso che saremo pronti a difenderci dagli attacchi e dalle menzogne con le armi del nostro carattere e delle nostre convinzioni dell'illegalità altrui. Se il rispetto venisse a mancare verso i referenti del movimento saremmo delusi. Siamo migliaia, mi dia la risposta che tutti attendiamo.

GIANFRANCO MONETTI
Bruino